

Il Garante contro Tik Tok: ecco cosa cambia dopo il blocco

Il Garante per la protezione dei dati personali ha disposto nei confronti di Tik Tok il blocco immediato dell'uso dei dati degli utenti per i quali **non sia stata accertata l'età anagrafica**. L'Autorità ha deciso di intervenire in via d'urgenza a seguito della terribile vicenda della bambina di **10 anni di Palermo**. La piccola è stata trovata in bagno con la cintura di un accappatoio avvolta attorno alla gola e agganciata a un termosifone, mentre partecipava alla "**black-out challenge**" su Tik Tok. Il divieto durerà per il momento fino al **15 febbraio**, data entro la quale il Garante si è riservato ulteriori valutazioni.

Il Garante già a dicembre aveva contestato a Tik Tok una **serie di violazioni**: scarsa attenzione alla tutela dei minori, facilità di iscriversi per i minori sotto i 13 anni, poca chiarezza nelle informazioni rese agli utenti, uso di impostazioni predefinite non rispettose della privacy. C'era stato un primo parziale adeguamento del social a gennaio: tutti gli account delle persone tra i 13 e i 15 anni sono diventati **privati**, ogni follower deve quindi essere approvato prima di poter accedere ai contenuti condivisi dall'account. Inoltre, sugli stessi account i commenti non sono più aperti a tutti: possono **commentare solo i followers approvati** e, nella sezione privacy, gli account di chi ha meno di 16 anni hanno disattivata la voce "**suggerisci il tuo account agli altri**", che serve per pubblicizzare il profilo.